

DA TUTTA LA PROVINCIA

Due moderni autobus snodati per la linea Bergamo-Trezzo

I dirigenti della Tbsò orientati verso l'acquisto di modelli di recente produzione - Presentato e provato su strada un nuovissimo veicolo: è lungo 18 metri, ha 158 posti e costa intorno ai duecentosessanta milioni

Dalmine 18. La Tbsò (Trasporti Bergamo sud-ovest) che gestisce la linea suburbana Bergamo-Dalmine-Trezzo, è in procinto di acquistare due nuovi automezzi di notevole capacità di trasporto, grazie a finanziamenti ottenuti dalla Regione Lombardia. La spesa sarebbe superiore al mezzo miliardo, almeno secondo i prezzi di mercato dei veicoli che presentano caratteristiche particolari come leggerezza (che equivale a riduzione dei consumi), manovrabilità, robustezza, manutenzione ridotta e soprattutto consistente capacità di trasporto. «I due nuovi automezzi — sostiene il presidente della Tbsò ing. Pietro Polenghi — consentiranno di offrire all'utenza un servizio migliore specialmente nelle ore di punta, con un risparmio di automezzi supplementari e quindi di costi». Proprio per perseguire questa politica del massimo rendimento che soddisfi l'utenza senza comportare sprechi di automezzi e di personale, la Tbsò sta puntando le attenzioni sui autobus dell'ultima generazione, moderni, affidabili e particolarmente adatti a soddisfare la domanda di un'utenza che si fa più consistente nelle ore maggiormente critiche della giornata, ovvero al mattino e alla sera. Si tratta degli autobus snodati, un esemplare dei quali è stato presentato ieri mattina all'ing. Polenghi, all'amministratore delegato Emilio Peroni e al consiglio della Tbsò, oltre che al presidente del Consorzio Bergamasco Trasporti Pubblici arch. Alcide Previtali. Il nuovo veicolo che potrebbe essere acquistato dalla Tbsò Bergamo sud-ovest se vi saranno concordati valutazioni di opportunità — è prodotto da un'azienda di Desio (33 dipendenti, composizione familiare), la «Mauri & C.» ed è stato presentato dall'amministratore delegato Ambrogio Mauri. Ha una lunghezza di 18 metri, scocca in alluminio (quindi leggera e praticamente priva di manutenzione) ed una capacità complessiva di trasporto di 158 persone, con 58 posti a sedere. E' un autobus snodato, maneggevole e silenzioso e monta un motore turbo. «Questo che abbiamo voluto, è un veicolo esteticamente che su strada — ha affermato Ambrogio Mauri — è il primo della serie degli snodati che hanno una caratteristica tecnica particolare: l'albero di trasmissione su terzo asse, quindi con la spinta del rimorchio. Il motore turbo che viene montato è dell'Isuzu, mentre il cambio automatico è un 5 marce ZF. Il motivo per il quale abbiamo voluto seguire direttamente le prove dimostrative, sta nel fatto che riteniamo fondamentale la cooperazione tra aziende private e pubbliche per la risoluzione dei problemi dell'utenza». Tra i vari tipi di autobus snodati e di automezzi sul mercato, il presidente ed i dirigenti della Tbsò dimostrano un particolare interesse per questa soluzione. «Ci sono ottimi modelli sul mercato — ha detto l'ing. Polenghi — ma questi di concezione nuova e moderna, appaiono più affidabili per il futuro. Altri veicoli, egualmente validi, presentano spesso caratteristiche costruttive superate». Quanto costa un autobus snodato come questo presentato dalla «Mauri & C.»? «Non meno di 260 milioni — ha detto l'amministratore delegato dell'azienda di Desio — e il prezzo è certamente competitivo se con questo termine si dà un significato corretto: se si pensa cioè che la verniciatura è garantita per 6 anni e che questo veicolo può rimanere in attività per 15 anni senza manutenzione straordinaria della carrozzeria, i nostri prezzi (che raffrontati con il mercato europeo sono inferiori del 20 per cento) si possono certamente considerare competitivi. Per quanto riguarda invece i tempi di consegna, la nostra azienda ha una capacità produttiva di un autobus al giorno, ma per questi nuovi modelli, la consegna non potrà essere perfezionata prima di 12 mesi e non certo per colpa nostra, ma per le solite trafie burocratiche».



A sinistra il nuovo modello di autobus per trasporto suburbano, costruito dalla «Mauri & C.» di Desio, presentato ieri ai dirigenti della Tbsò. A destra, l'interno del nuovo modello di autobus snodato. I posti a sedere sono 58, mentre un altro centinaio di passeggeri possono trovare posto in piedi. Un'adeguata coibentazione ha consentito di ridurre la rumorosità. (Foto BEPPE BEDOLIS)

Questo modello della «Mauri» ha già destato notevole interesse anche tra i produttori esteri. L'azienda di Desio ha tuttavia approntato un altro autobus, il «Bibus» che viene già considerato un veicolo negli anni 90. E' un automezzo bimodale, vale a dire che è dotato di due motori e può funzionare sia con carburante che con energia elettrica. Il «Bibus», finanziato e realizzato interamente dalla «Mauri», è atteso per presentazione e prove negli Stati Uniti e la Cee ha già annunciato per settembre un test su questo veicolo, nell'ambito del progetto Euro-Cost 303 Trolibus Bimode.

Con l'acquisto dei due nuovi autobus snodati la Tbsò tende dunque ad offrire all'utenza servizi sempre più appropriati e puntuali. D'altro canto i dirigenti della Tbsò Bergamo sud-ovest si attendono dall'utenza altrettanta collaborazione. «Soprattutto — sostiene il presidente ing. Polenghi — il rispetto del materiale e dei veicoli che, negli ultimi tempi sono stati purtroppo oggetto di deprezzati atti di vandalismo: poltroncine tagliate, gomma piromica strappata, maniglie apportate». Sempre l'ing. Polenghi, ha approfittato della presentazione del nuovo modello di autobus suburbano per anticipare alla stampa — in via ufficiosa — il progetto della futura sede della Tbsò che verrà realizzata allo svincolo per Zingonia. I lavori dovrebbero cominciare entro il 1983 ed essere ultimati entro l'84.

Giorgio Francinetti

La rabbia silvestre da prevenire piano d'azione in Alta Val Seriana

Gli interventi decisi in una riunione di sindaci, amministratori della Comunità Montana e operatori veterinari dell'USSL - Le disposizioni verranno dalle ordinanze dei Sindaci

Clusone, 18. Organizzata dall'Unità Socio Sanitaria n. 25, si è tenuta nei giorni scorsi a Clusone un'interessante riunione nel corso della quale sindaci ed amministratori di Comuni e delle Comunità Montane Valle di Scalve e Valle Seriana Superiore hanno discusso sul problema della profilassi della rabbia silvestre. Oltre agli amministratori erano presenti all'incontro alcuni componenti del Comitato di gestione dell'USSL, il dott. Cappellini, veterinario

dei Comuni dell'Alta Valle Seriana e il dott. Angelo Donizetti, coordinatore del servizio veterinario presso l'USSL di Clusone. Dopo aver ricordato come l'infestazione rabida sia ormai stata accertata nel territorio della Valle di Scalve, dove particolari misure sono state messe in atto per circoscriverla, il dott. Donizetti ha sottolineato la necessità che anche nei Comuni della Valle Seriana Superiore vengano poste in atto tutte le iniziative profilattiche, previste dal regolamento di polizia veterinaria, per prevenire, o, là ove fosse necessario, eradicare la malattia. Proprio sulle possibili misure da porre in atto si è impennata la discussione tra gli amministratori locali, che hanno avuto modo di avallare l'esperienza recente di quei Comuni della Valle di Scalve nei cui territori si è constatata l'infestazione rabida. Al termine della discussione sono state concordate le seguenti misure da porre in atto, presso ogni Comune, prima della stagione estiva di controllo e recinzione di tutte le discariche; vaccinazione di tutti i cani e distribuzione di una targhetta di controllo; cattura od eventuale abbattimento (in caso di necessità) di cani e gatti randagi; vaccinazione di tutti i caprini, ovini, bovini ed equini presenti nei Comuni; divieto di far salire al pascolo animali — anche provenienti da altre zone — se non preventivamente sottoposti a vaccinazione antirabbica, documentata dai certificati di origine e sanità per l'alpeggio. Nel caso che greggi e mandrie non risultassero vaccinate, sarà loro imposta la vaccinazione in loco a spese dei proprietari.

A cura dell'USSL sarà installato, presso ogni distretto sanitario, un frigo-congelatore, per conservare eventuali animali ipoteticamente deceduti per infestazione rabida, in attesa del loro invio ai laboratori di analisi per gli accertamenti. Sarà cura delle Amministrazioni comunali provvedere al personale atto alla cattura di cani e gatti randagi che saranno portati in recinti dislocati in località isolate e trattenuti in osservazione. La rabbia silvestre, la cui diffusione è dovuta soprattutto alla volpe (ad essa si attribuisce circa l'83% dei casi di malattia) colpisce gli animali selvatici, quelli domestici ed anche l'uomo. Sebbene l'infezione sia preoccupante e pericolosa è comunque possibile tenerla sotto controllo ponendo in atto tutte le misure che sono state suggerite. Il prevenirla o il circoscriverla non dipenderà comunque tanto dalle ordinanze dei sindaci, quanto dalla coscienza con cui ogni cittadino si adeguerà alle indicazioni in esse contenute. E. Valentini

DA DOMANI ALLA CASSA RURALE

Le foto di Pepi Merisio in una mostra a Treviglio

Treviglio, 18. Una interessante mostra fotografica di Pepi Merisio si apre venerdì pomeriggio a Treviglio. Promotore della iniziativa che consente di presentare per la prima volta a Treviglio in una mostra personale le opere del caravagginista Merisio, è il «Centro socio-culturale Ambrogio Portaluppi», un circolo che si è già manifestato in altre interessanti iniziative in Treviglio, grazie al generoso e determinante patrocinio della Cassa Rurale ed Artigiana di Treviglio. Del resto, l'iniziativa della mostra fotografica trova modo di esprimersi proprio nel salone apposito della Cassa Rurale ed Artigiana dove per qualche tempo si svolgono mostre di pittori. La rassegna fotografica di Pepi Merisio, ha per titolo «I sacri monti delle Alpi» e sarà presentata venerdì, 20 maggio, alle ore 18 dallo

stesso Pepi Merisio e dallo storico dott. Giuseppe Frangi. L'apertura della stimolante mostra delle fotografie di Pepi Merisio si protrarrà fino a giovedì 26 maggio con orari al mattino dalle 10 alle 12 e il pomeriggio dalle 16 alle 19,30. Le scuole non solo di Treviglio, ma di tutto il territorio che volessero prenotarsi per visitare la mostra fotografica di Pepi Merisio possono farlo telefonando al 43.743, interno 14. Mentre sta per aprirsi la mostra di Pepi Merisio, un'altra rassegna di particolare interesse è prevista presso il Centro civico culturale di Treviglio sempre a partire dal giorno 20 maggio, venerdì: avrà per titolo: «Nascere, vivere, sopravvivere, nella Lombardia dell'800». Questa seconda mostra presso il Centro civico resterà aperta fino a fine mese.

Protesta a Cerro: bloccate le due strade per le cave

Sit-in della popolazione contro i ritardi della Regione per una strada sulla quale convogliare il traffico pesante

Bottanuco, 18. Tutto avrebbe dovuto svolgersi nel più breve tempo possibile, dopo l'accordo stipulato tra Amministrazione comunale di Suisio e cavaatori per la realizzazione di una strada che tollerasse il traffico pesante proveniente dalle cave. Portato in Regione, invece, il progetto è rimasto fermo per alcune opposizioni. Anche martedì la Giunta regionale si è riunita, ma ancora una volta il progetto della strada per le cave non è stato preso in esame. A causa delle lungaggini stamattina la popolazione di Bottanuco specialmente quella della frazione Cerro, alle ore 7 ha bloccato il traffico pesante che passa solitamente per le vie S. Giorgio e via Conciliazione, compiendo un sit-in.

La protesta si rivolgeva in particolare modo contro la Regione, che da mesi rinvia ogni decisione. Sul posto si sono portati i carabinieri di Capriate e il vigile comunale che hanno cercato di convincere gli abitanti, in prevalenza donne, a liberare la strada. La risposta è stata un secco «no» con l'annuncio che l'interruzione continuerà sino a che la Regione non avrà preso in esame il progetto della strada per le cave. Per tutta la giornata le due vie di accesso alle cave, sono state interdette ai camion. Gli abitanti sono decisi a continuare la protesta anche nei prossimi giorni se non arriverà qualche segnale dalla Regione. (A.M.)

Ippica alle Ghiaie di Bonate Sopra per gli handicappati

La Scuderia «San Marco» delle Ghiaie di Bonate Sopra organizza per domenica 22 maggio una manifestazione ippica a favore degli handicappati. La manifestazione è imperniata su tre competizioni: ore 9,30 ginnastica con percorso misto; ore 14,30 gara ostacoli su circuito di circa 300 metri; ore 16,30 gara riservata ai bambini sino a 12 anni. Alla gara è stata invitata una rappresentanza di una ventina di giovani handicappati. Tutta la manifestazione, nell'intento degli organizzatori, vuole assumere un carattere un po' insolito: aiutare e divertire ragazzi in condizioni più sfortunate perché colpiti da handicaps fisici. Al primo classificato della gara ad ostacoli verrà consegnato un quadro del pittore Pezzottino (del valore di L. 700.000). Al termine, premiazione di tutti i partecipanti, comunque siano i risultati finali, con una medaglia ricordo della manifestazione. E. Valentini

Al primo classificato della gara ad ostacoli verrà consegnato un quadro del pittore Pezzottino (del valore di L. 700.000). Al termine, premiazione di tutti i partecipanti, comunque siano i risultati finali, con una medaglia ricordo della manifestazione. E. Valentini

Incendio a Darfo: danni per 20 milioni

Darfo, 18. Ammonterebbero a circa 20 milioni di lire i danni provocati dall'incendio sviluppatosi nel primo pomeriggio di oggi nel solaio dello stabile di proprietà del signor Giacomo Tottoli, in via Pellalpre, nei pressi dell'ospedale di Darfo. Le fiamme, che non hanno raggiunto i tre piani inferiori del casggiato adibiti ad abitazione dei figli del signor Tottoli, hanno distrutto circa 180 metri quadri di tetto e gran parte delle masserizie depositate nel solaio. I vigili del fuoco di Lovere e di Breno, prontamente accorsi sul posto, hanno lavorato a lungo per domare le fiamme. Le cause dell'incendio sono da accertare.

UNA RACCOLTA DI OCCHIALI PER IL TERZO MONDO

«Si raccolgono orologi e occhiali di ogni genere (anche rotti) per il terzo mondo», così fa sapere il gruppo missionario della parrocchia di Loreto, invitando a consegnare gli oggetti alla Redazione del nostro giornale.

Cede l'occupazione Camuno-Sebina Sabato convegno a Darfo

Darfo, 18. I ministri dell'Industria e delle Finanze, Filippo Maria Pandolfi e Francesco Forte, potrebbero partecipare al convegno che sul tema: «Le problematiche dello sviluppo socio-economico ed occupazionale nell'area Camuno-Sebina» si svolgerà sabato, 21 maggio, presso la sala Liberty delle Terme di Boario. La partecipazione dei due ministri non è stata ufficialmente confermata, ma i promotori del convegno (il Coordinamento delle Comunità Montane del comprensorio con il patrocinio degli assessorati all'Industria e al Lavoro della Regione Lombardia) confidano nella presenza dei due esponenti del governo Fanfani. Al convegno, come già riferito da L'eco di Bergamo, prenderanno sicuramente parte gli assessori regionali all'Industria-Artigianato e al Lavoro Giovanni Ruffini e Sergio Moroni, oltre ad esponenti della Camera di Commercio di Bergamo e di Brescia, dell'Associazione industriali bergamaschi, della «Fem» di Lovere e della «Dalmine» di Costa Volpino, le due aziende ad partecipazione statale dell'Alto Sebino.

Il convegno sarà introdotto dalla relazione del presidente della Comunità Montana della Valle Camonica, dott. Arturo Minelli, e da una serie di interventi degli altri enti organizzatori. Le Amministrazioni comunali di tutto il comprensorio (Valle Camonica, Alto e Basso Sebino) non mancheranno all'appuntamento. Ampio spazio sarà dedicato, nell'incontro, alle proposte del sindacato territoriale. Proprio quest'ultimo, in una nota diramata nei giorni scorsi, auspica che l'iniziativa «non si traduca in pura e demagogica passerella di esponenti, più o meno autorevoli di partito, ma segni l'inizio di un necessario dialogo costruttivo, tra le parti coinvolte nel dibattito».

L'area Camuno-Sebina — afferma ancora il sindacato — «sta pagando in modo pesante la recessione ed è destinata, se non si interviene subito, a subire scelte volute da altri, che sostanzialmente tendono a consolidare il tessuto produttivo nelle realtà centrali e favorire la smobilizzazione nelle zone periferiche». Per uscire da questa impasse, che colpisce duramente tutti i settori industriali con sovranti ricorsi alla Cassa integrazione (questa recentemente ha interesse anche alcuni baluardi di occupazione tradizionalmente considerati sicuri come la Dalmine di Costa Volpino), la Federazione Cgil-Cisl-Uil della Valle Camonica-Sebina ha da tempo presentato una serie di proposte per lo sviluppo e l'occupazione dell'area territoriale. La piattaforma sindacale, articolata sostanzialmente in quattro punti (le politiche industriali, la carenza delle strutture di aree di territorio ed il suo utilizzo razionale programmato e non speculativo, la reale applicazione della riforma sanitaria), sarà ripresentata durante il convegno. Le proposte del sindacato toccano da vicino anche la questione istituzionale. In questo senso «pensare alla costituzione di una nuova entità subregionale, comprendente la Valle Camonica e tutto il bacino del Lago d'Isèo e dotata di una propria autonomia amministrativa e di governo, non sarebbe — sempre secondo il sindacato — una proposta irrealizzabile o fantapolitica».

D. Vaninetti

Case in festa



CARMINATI-LA BUA — Ivan Carminati e Francesca La Bua si sono uniti in matrimonio sabato 14 maggio nella raccolta, suggestiva atmosfera del Santuario della Madonna del Bosco. Ha celebrato don Maurizio Ferri che ha rivolto agli sposi considerazioni e riflessioni degne del loro alto impegno ed auguri fervidi di lunga felicità. Testimoni sono stati: per lo sposo il sig. Costante Rota e per la sposa il signor Giuseppe Di Noto.



GELPI-BONAZZI — Nella Basilica di Santa Maria Assunta, in Gandino, don Davide Pelucchi ha benedetto le nozze del sig. Piero Gelpi con la signorina Flora Bonazzi. Testimoni per lo sposo il fratello dott. Giovanni e lo zio Piero Servalli, per la sposa il cugino Dario Bonazzi ed Espedito Delleonore.



Oggi, compie gli 87 anni il signor Alessio Paravisi, cavaliere di Vittorio Veneto, abitate a Valtessera in via Biava. In occasione della lieta ricorrenza lo festeggiano figli, figlie, nuore, generi, nipoti, pronipoti e tutti gli altri parenti.



Compie oggi 80 anni il signor Giovanni Benedetti di S. Paolo d'Arona. Nella lieta ricorrenza sarà festeggiata dai sei figli, generi, nuore, nipoti e amici.

IRPEF ET ILOR: ERRARE HUMANUM EST.

Commettere errori nella compilazione del modello 740 può costare molto. Verificare che tutto sia esatto con il personal computer Olivetti M20 non costa nulla.

Olivetti invita infatti tutti coloro che vogliono esser certi di non aver commesso errori nella dichiarazione dei redditi a una verifica con M20 personal computer.

Si tratta di una verifica semplicissima perché Olivetti ha elaborato un programma specifico. E perché la rete Olivetti degli oltre 400 concessionari e rivenditori specializzati è a vostra disposizione.

La certezza di non aver commesso errori è elettronica. Il servizio è gratuito.

OLIVETTI M20 PERSONAL COMPUTER

olivetti

TAPPETI ORIENTALI
Si tratta di uno dei più affidabili beni rifugio, ma occorre l'effettiva competenza e la serietà di chi li vende!
CASARI TAPPETI
Via Partigiani, 2
Tel. 23.29.86
(aperto al pomeriggio)
... a Bergamo dal 1928